

COMUNE

Botta e risposta in Consiglio tra l'assessore Miniucchi e Gianpiero Lui

«S. Ilario non reggerà altro traffico»

L'altro giorno, durante la seduta del Consiglio comunale, si è affrontato anche il tema della nuova lottizzazione di via Stivo (nella foto). «Nell'occasione ho esposto - dichiara il consigliere comunale Gianpiero Lui - la mia totale insoddisfazione per la risposta del vicesindaco Miniucchi alla mia interrogazione del 9 giugno scorso dal titolo "Via del Garda non ha insegnato nulla? Assurdo ripetere gli

residenziali che commerciali, a fronte della possibilità per l'amministrazione comunale di realizzare un percorso ciclopedonale di collegamento tra la Val di Riva e la città. Già i riferimenti dell'assessore all'acquisizione delle vie Roveri, alla Manega e Stroperi fa venire in mente le ingenti risorse che il Comune si è dovuto accollare per i sottoservizi e la sistemazione di strade prima private e poi sistema-

te con i soldi di tutti».

«La variante al Prg "marzo 2025" - argomenta ancora il capogruppo di "Noi Rovereto" - davvero non ci convince e non si capisce perché non sia stata staccata semplicemente la licenza ad edificare al privato, visto che, stando a quello che scrive l'assessore Miniucchi -, poteva concedere "un mero permesso di costruire". Non basta pensare che verrà realizzato un

tratto di ciclabile per pareggiare le pesanti conseguenze sulla viabilità. Ho chiesto che l'assessore renda pubblico lo studio sulla viabilità realizzato a gennaio dall'ingegner Mirko Gazzini, come ha dichiarato nella risposta - aggiunge Lui -, che "le simulazioni consegnano dei dati soddisfacenti": per chi e per quale prospettiva è tutto da verificare. Tutti noi abbiamo bene in mente cos'era via del Garda prima delle modifiche urbanistiche introdotte negli ultimi 15 anni: da strada provinciale ad arteria urbana, dove i veicoli transitano a passo d'uomo creando traffico molto rallentato, autobus che effettuano le fermate sulla carreggiata stradale e pericolo per le persone che devono attraversare la sede stradale. Noi non vogliamo che S. Ilario diventi così. Lo capiscono anche i bambini che laddove sorgono esercizi commerciali, magari un discount come quelli già presenti nella zona (ben due a 300 metri di distanza), questi porteranno nuovi flussi veicolari ed appesantimento della situazione viaria generale. Spesso l'assessore si appella al Pums che dovrà decidere le sorti di Rovereto: guardi prima di tutto al Pums realizzato nel 2013, assessore all'urbanistica l'attuale sindaco di Rovereto, che aveva certificato come lo snodo di Sant'Ilario fosse uno dei punti critici della viabilità cittadina. Già oltre 10 anni fa ed ora la situazione non è certo migliorata, anzi!».

Il consigliere: «Lo capirebbe anche un bambino: discount e supermercati portano auto»

stessi errori a S. Ilario". Davvero fuori luogo l'esultanza di Miniucchi per aver concordato di portare via Stivo di proprietà comunale, con tanti oneri a carico delle casse pubbliche, e quindi dei cittadini che pagano le tasse, e benefici davvero modesti, nell'ambito della variante al Prg "Marzo 2025" che impatterà notevolmente anche sulla viabilità di S. Ilario».

«Davvero - sottolinea Lui - non possiamo lasciar passare sotto silenzio questa operazione che va, ovviamente a vantaggio del privato che potrà realizzare volumetrie importanti, sia

